Attività di alternanza scuola-lavoro istruzione del secondo ciclo ed educazione degli adulti

Deroga per gli a. s. 2020/2021 e 2021/2022 alle disposizioni attuative a causa dell'emergenza sanitaria per la diffusione del virus COVID-19.
Delibera n. 631 del 15/05/2020

Deroga per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 alle disposizioni attuative delle attività di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale e nei percorsi di educazione degli adulti, a seguito della sospensione delle attività didattiche disposta a causa dell'emergenza sanitaria per la diffusione del virus COVID-19.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 631 Prot. n. 10/2020-A
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Deroga per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 alle disposizioni attuative delle attività di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale e nei percorsi di educazione degli adulti, a seguito della sospensione delle attività didattiche disposta a causa dell'emergenza sanitaria per la diffusione del virus COVID-19.
Il giorno 15 Maggio 2020 ad ore 12:28 nella sala delle Sedute in videoconferenza in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
Presenti: ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2020-S167-00036

PREMESSA
Il relatore comunica,
il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, nel testo oggi vigente e come da ultimo modificato con il decreto legislativo 19 novembre 2003, n. 346, reca disposizioni di attuazione dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento. La citata norma prevede che le attribuzioni dello Stato in materia di istruzione, vengano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento, secondo quanto previsto dallo statuto e nei limiti delle previsioni recate dal decreto medesimo.
Nel 2018, a livello nazionale è stato disposto che "I percorsi in alternanza scuola lavoro (...) sono

ridenominati « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento», e che "a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.". In tal senso ha disposto l'art. 1, comma 784 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018
"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale triennio 2019-2021".
L'art. 65 della legge provinciale n. 5 del 2006, come modificato dalla legge provinciale n. 10 del 20 giugno 2016 e dalla legge provinciale n. 5 del 6 agosto 2019 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021", ha previsto che "Le istituzioni scolastiche e formative garantiscono la durata dei percorsi di alternanza scuolalavoro secondo il monte orario stabilito dalla Giunta provinciale anche in misura superiore rispetto a quello previsto quale livello minimo dalla legislazione statale e, per quanto riguarda la formazione professionale, secondo quanto previsto dai piani di studio provinciali", affidando alla Giunta il compito di individuare il monte orario dei percorsi di alternanza scuola-lavoro valido per la Provincia.
Con la delibera n. 1616 del 18 ottobre 2019 la Giunta provinciale ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 65 della legge provinciale n. 5 del 2006 mantenendo un monte ore obbligatorio di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali e ad almeno 200 nell'ultimo triennio dei licei e quindi superiore a quello stabilito dalla disposizione nazionale sopra citata; la stessa delibera n. 1616 del 18 ottobre 2019 ha inoltre stabilito anche che a decorrere dall'anno scolastico 2019/20, il monte ore ai fini dell'ammissione all'esame di Stato fosse quello previsto dalla stessa delibera.
La deliberazione n. 1616/2019 ha inoltre confermato anche per i percorsi degli adulti i tempi e le modalità previsti dalla precedente deliberazione n. 1423 del 10 agosto 2018 che definiva il carattere di obbligatorietà delle attività di Alternanza scuola lavoro per i percorsi degli adulti, pur con modalità flessibili che valorizzassero le peculiarità e la significatività delle esperienze svolte dagli apprendenti adulti in ambito lavorativo.
Il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus. A partire da quella data e con i primi casi di contagio registrati in Italia, si sono susseguiti una serie di provvedimenti,
sia a livello provinciale che nazionale, che hanno inciso sul regolare svolgimento delle attività didattiche degli studenti.
- Con decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, concernente "Misure urgenti in materia di contenimento

e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato previsto all'articolo 3 che tali misure di contenimento siano adottate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute. In attuazione del citato articolo 3, in base all'evoluzione dell'epidemia da COVID-19, sono stati emanati D.P.C.M. recanti misure di contenimento e di contrasto della diffusione del virus, le quali si applicano anche alle Province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi Statuti e le relative norme di attuazione.
- Considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica sono stati emanati il D.P.C.M. 9 marzo 2020 che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di cui al precedente D.P.C.M. 8 marzo 2020, in particolare disponendo la sospensione delle attività didattiche, successivamente prorogata con D.P.C.M. 22 marzo 2020, 1 aprile 2020, 10 aprile 2020, 26 aprile 2020 e tuttora in corso. Tale sospensione ha interrotto, di conseguenza, sia le attività di alternanza scuola-lavoro programmate in aula, quali i momenti di formazione, le testimonianze d'impresa, le attività di impresa formativa simulata, le commesse esterne che i tirocini curriculari.
- In conseguenza e in conformità ai decreti del Presidente del consiglio dei Ministri, il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha emanato proprie ordinanze. In particolare con le ordinanze del 22 febbraio 2020 prot. 122695/1, 24 febbraio 2020 prot. 125456/1, 28 febbraio 2020 prot.
40850/1, 6 marzo 2020 prot. 153612/1, 3 aprile 2020 prot. 19652/1, 13 aprile 2020 prot. 207376 è

stata disposta, e progressivamente prorogata, la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Inoltre, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, e successivi, è stato stabilito sull'intero territorio nazionale di "evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori (...) nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute." fino al 17 maggio 2020.
Tra gli spostamenti ammessi non sono stati inclusi quelli per gli studenti impegnati in tirocini curriculari.
Considerate pertanto le misure di contenimento e prevenzione prescritte ed il protrarsi delle medesime, numerose iniziative di tirocinio, previste da parte delle istituzioni scolastiche e formative, da effettuarsi dal marzo 2020 fino al termine dell'anno scolastico/formativo, sono state annullate e non potranno essere riprogrammate.
L'attuale incombenza dell'emergenza sanitaria sullo svolgimento delle attività scolastiche e lavorative e gli scenari di previsione per per il periodo estivo nonché per l'anno scolastico successivo 2020/2021, impongono la necessità di attuare misure importanti di contenimento e prevenzione che influiranno sull'organizzazione delle attività didattiche e potranno avere riflessi significativi anche sull'organizzazione e lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro.
Per tali ragioni si ritiene opportuno prevedere che il monte ore obbligatorio da svolgersi complessivamente nell'ultimo triennio, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, per gli studenti che affronteranno l'esame di stato negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, possa essere inferiore a quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni nazionali.
Ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
RIFERIMENTO : 2020-S167-00036
Pag 3 di 5
Num. prog. 3 di 5
• udita la relazione;
• visti gli atti citati in premessa;
• a voti unanimi, espressi nelle forme di legge d e l i b e r a 1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/2022, il monte ore di alternanza scuola-lavoro ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, possa essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n.
1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali.
2. di stabilire che, per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, per i percorsi di educazione degli adulti vengono confermati tempi e modalità previsti dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1423 del 10 agosto 2018 riducendo il monte ore complessivo previsto dalla normativa nazionale per gli indirizzi tecnici, professionali e liceali di una percentuale del 30
%, in linea con la riduzione operata sull'intero monte ore curriculare del medesimo percorso di studi di educazione degli adulti;
3. di demandare alla competente struttura provinciale il compito di emanare eventuali ulteriori istruzioni operative, laddove necessarie 4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano maggiori oneri a carico del bilancio provinciale RIFERIMENTO : 2020-S167-00036
Pag 4 di 5 RC - VS
Num. prog. 4 di 5
Adunanza chiusa ad ore 13:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.